

# L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

## e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

## ABBONAMENTI

|          | ITALIA  | ESTERO |
|----------|---------|--------|
| ANNO     | L. 5 —  | L. 9 — |
| SEMESTRE | L. 2,75 | L. 5 — |
| MENSILE  | L. 0,50 | L. 1 — |

La copia cent. 10, arretrato 0,20

DIRETTORE

GUSTAVO VERONA

Per inserzioni rivolgersi:

o presso l'Amministrazione del Giornale in TORINO  
Via Davide Bertolotti, 3  
o presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità in MILANO  
Via Romagnoli, 1



LA CORSA CICLISTICA MILANO-TORINO

Lo svizzero Egg ha vinto l'importante prova del 1917 (Bianchi-Pirelli).

(Fot. Argus - lastre Tensi).

**TENDE DA CAMPO** **COPERTONI IMPERMEABILI**



**ETTORE MORETTI - MILANO**  
FORO BONAPARTE 12

Le mie *Tende da Sport* si trovano pure in deposito a **Torino** presso:  
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

**PNEUMATICI PIRELLI**

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

**Gomme piene per Camions**

**TORINO** - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.

# Cantieri BAGLIETTO

## VARAZZE

**COSTRUZIONI DI YACHTS** a vela ed a vapore.

**COSTRUZIONI DI GALLEGGIANTI E  
PARTI STACCATE PER IDRO-  
VOLANTI E DIRIGIBILI.**

**MOTOSCAFI ANTISOMMERGIBILI  
ED ALTRI SERVIZI MILITARI.**

*Grand Prix Milano 1906.*

*Grand Prix Torino 1911.*

**Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri**

## GIOVANNI NMBROSETTI

*Sede Centrale:* Via Nizza, 30 bis - 32 - **TORINO**

*Succursali a:* MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

**Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio**

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

## FASCIE e GUARNIZIONI



per **FRENI e FRIZIONI**

**ECONOMIA**

**DURATA**

**COMFORT**

Agente esclusivo per l'Italia:

**DOMENICO FILOGAMO** - Torino - Via dei Mille, 24.

## Società Ceirano Automobili Torino

Vetture da Turismo per il 1917

**12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP**

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

**MOTORI D'AVIAZIONE**

Officine: **TORINO** - Corso Francia, 142

Reparto vendita: **TORINO** Via Madama Cristina, 66.

# Lo svizzero Egg vince la Corsa Milano-Torino



Lo svizzero Egg intervistato subito dopo la corsa.

## Corsa Milano-Torino

L'arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino, organizzata dalla *Gazzetta dello Sport*, ha avuto luogo al Lingotto. I concorrenti, oltre 60, lasciarono Milano alle 6,10. Corsa regolare, assai veloce; nessun incidente degno di nota. Ottima la organizzazione dell'arrivo per cura dell'Unione Sportiva Barriera di Nizza.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Egg Oscar di Oerlikon impiegando a coprire 186,8 chilometri del percorso ore 6,12' con una media oraria di km. 30,039 (Bianchi-Pirelli) alle ore 12,19.
2. Torricelli Leopoldo di Torino (Dei-Pirelli) a cinque macchine.
3. Lucotti Luigi di Voghera (Bianchi-Pirelli) a tre macchine.
4. Ferrario Arturo di Milano a una macchina.
5. Poid Romeo di Milano a una macchina.
6. Santagostino Mario di Milano a una macchina.
7. Girardengo Costante di Novi Ligure a dieci metri.
8. Costa Costante di Torino a due macchine.
9. Sivocci Alfredo di Milano, tutti in gruppo.
10. Gremo Angelo di Torino alle ore 12,21.

11. Suter Paolo di Zurigo alle 12,22.

12. Cittera Domenico di Legnano a una macchina.

13. Ferrario Ruggero di Milano a 50 metri.

14. Ferraris Pietro di Torino.

15. Rolfo Giovanni di Torino.

16. Bettani Filippo di Milano.

17. Garino Maurizio di Torino.

18. Leimer Carlo di Milano.

19. Mosca Mario di Milano.

20. Benaglia Telesforo di Milano.

21. Pivano Eugenio di Torino.

22. Montanari Arturo di Brescia.

23. Pittori Carlo di Ghedi.

24. Minoretti Franco di Milano.

25. Bottazzi Giuseppe di Torino.

26. Cervetti Angelo di Torino.

27. Malaspina Pietro di Milano.

28. Rosio Luigi di Milano.

29. Nocchi Angelo di Milano.

30. Gaido Gregorio di Torino.

31. Boga Augusto di Milano.

32. Rognoni Emilio di Pavia.

33. Grassi Aurelio di Milano.

34. Castano Carmelo di Milano.

35. Fiorini Muzio di Milano.

Chiusura del controllo di arrivo alle ore 14,19.

La classifica dei dilettanti è la seguente:

1. Poid Romeo (1ª categoria) nel gruppo di testa.

2. Costa Costante (1ª categoria) nel gruppo di testa.

3. Ferrario Ruggero (2ª categ.) a 4 minuti.

4. Ferraris Pietro (2ª categoria).

5. Rolfo Giovanni (2ª categoria).

6. Bettani Filippo (2ª categoria).

7. Garino Maurizio (2ª categoria).

8. Leimer Carlo (2ª categoria).

9. Mosca Mario (2ª categoria).

## Nel mondo sportivo

(dal taccuino dello Sportman)

Sérès e Leon Didier, i due *stayers* francesi più in vista hanno ricorso in appello contro le decisioni dell'U. V. F. la quale, in via puramente eccezionale, ha receduto momentaneamente dalle squalifiche permettendo ai due corridori di partecipare a riunioni di beneficenza, ma riservandosi di procedere ad un supplemento di inchiesta.

La corsa *Berna Ginevra* è stata effettuata domenica scorsa per la nona volta. La vittoria è toccata al corridore Carlo Guyot che ha battuto in volata il favorito Marcello Lequatre.

La *Federazione Italiana Giuoco del Calcio* ha confermato nella carica di Commissario Federale per la Lombardia il rag. Mario Trinchieri per la stagione 1917-1918. Quanto prima avranno luogo le elezioni dei consiglieri da parte dell'e Società affiliate.

Una lista dei quotabili siccome quelli che hanno dimostrato ultimamente maggiore attività è stata diramata in questi giorni; essa comprende i seguenti nomi: Bianchi avv. Luigi, Milano (Milan F. C. C.); Piazza dott. Gian Guido, Milano (Milan F. C. C.); Onore Balla dott. Ugo Milano (F. C. Internazionale); Barnabò Luigi, Milano (F. C. Internazionale); Trezzi Rigoletto, Milano (Naz. Lombardia F. C.); Fossati Mario, Milano (Insubria-Goliardo F. C.); Lampugnani Giuseppe, Milano (Olona F. C.); Bazzi rag. Mario, Como (Como F. C.); Allara Guglielmo, Saronno (Saronno F. C.); Cattaneo Carlo, Busto A. (Aurora F. C.).

I campionati svizzeri di calcio per la stagione 1917-18 vedranno il loro inizio domenica prossima nella Svizzera orientale mentre in quella centrale non cominceranno che il 30 settembre e più tardi in quella domanda. Anche quest'anno le squadre iscritte ascendono ad un numero rilevante, ma lo svolgimento di questi campionati soffrirà certo dei ritardi causa le difficoltà dei trasporti.

A Milano nel Naviglio grande ha avuto luogo la popolare di nuoto col seguente risultato: 1. Bordoni Aldo, della Rari Nantes di Milano, in 10'59" 2/5; 2. Poggi Cesare, id. in 11'16"; 3. Morlacchi; 4. Castiglioni Mario.

Nel Belgio disgraziato si indicano ancora corse ciclistiche su pista. A Gand si sono svolte il 5 e il 12 agosto due riunioni nel corso delle quali Marcello Buysse vinse una corsa di velocità, una di 10 chilometri ed un'americana di 50 chilometri accoppiato con Debaets. Quest'ultimo s'aggiudicò una americana di 50 chilometri con C. Buysse e vinse facilmente dei matches a 3 e a 4 contro corridori locali.



Il corridore Torricelli giunto 2° nella Corsa Milano Torino.



L'America in guerra. — Un nuovo mezzo di adoperare la mitragliatrice in guerra in sostituzione delle auto blindate. — Al volante una giovane donna volontaria per la guerra. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

## La valanga...

Così la chiamano i timidi. E non soltanto in Italia, ma in tutto il mondo. Ed intendiamo proprio tutto quanto il mondo, quello che è in guerra e quello — ormai ridotto alla minima espressione — che alla guerra non partecipa.

La valanga è formata — per i timidi che la temono come un seguito delle rovine apportate dalla guerra — da uomini e da cose. Gli uomini sono i valorosi soldati che a guerra finita torneranno nelle rispettive terre e troveranno, a quanto dicono gl'illustri commentatori della storia del dopoguerra, i loro posti occupati. Le cose saranno le immense officine, con relativo macchinario creato appositamente, per la fabbricazione di oggetti guerreschi, e gli oggetti stessi che non saranno più necessari, specie se si ponga mente al programma che si vuol raggiungere con la pace universale, e cioè il disarmo. Questo disarmo costituisce appunto, più che la fine della guerra, la paura di quei tali timidi, perchè con esso vedono aumentata la valanga di uomini e di cose in un modo come mai si ebbe a verificarsi in altre occasioni, in altre liquidazioni a periodi luttuosi per l'umanità.

E' da temersi veramente questa valanga? Non pare. E non pare per diverse e convincenti ragioni. Anzitutto essa è già attesa e quindi un po' dappertutto non mancano i preparativi per trattenerla, per arginarla, per arrestarla, se possibile, ed anzi per utilizzarla come si utilizza qualunque altra forza a beneficio dell'umanità stessa.

I governi tutti, mentre con ogni loro possa provvedono alla guerra, che attualmente incalza con vera febbre, con ogni massima violenza (ricordate il latino motus in fine velocior?), non tralasciano

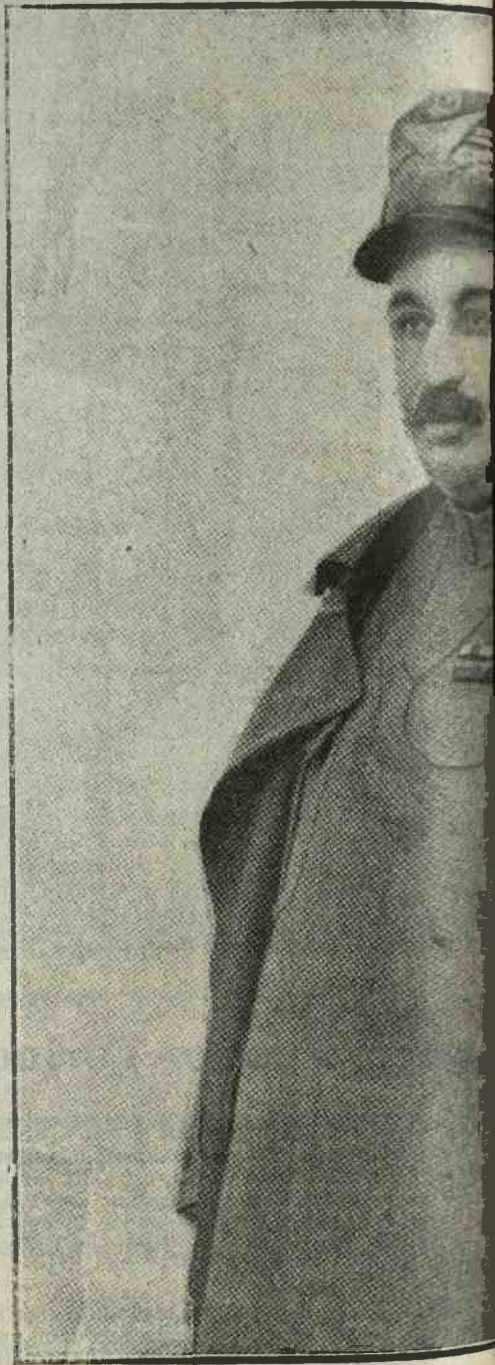
di studiare questo problema che è del massimo interesse, e se un urto dovrà avvenire, inevitabile in tutti gli assetamenti, esso sarà però di molto attenuato appunto da questa preparazione, appunto dal fatto che il pericolo fu a tempo conosciuto, e che a ripararlo si pensò mentre esso sovrastava tremendo.

Ohi è che non pensa agli uomini che occorrono alla riattivazione di tante e tante terre devastate? alle officine rovinate, alle miniere abbandonate, alle case distrutte, alle campagne dove non cresce più filo d'erba, alle linee di raccordo tra paesi e paesi che nessuno può ora usare? Ohi è che non pensa, alla quantità d'uomini ed alla mole di materiale che occorrerà — e per molto tempo — a questa urgente bisogna della riattivazione di una vita che sarà non più quella di una volta, ma centuplicata nei bisogni, nei desideri, nella ricerca di un maggior comune godimento? E quanti ammaestramenti non avrà dati questa guerra agli uomini che si accontentavano di comprare ciò che non volevano, ma viceversa avrebbero potuto produrre in casa propria?

E quale sviluppo non avrà l'agricoltura dopo che i governi hanno dovuto per essa provvedere con mezzi intensivi, riuscendo a dare vere lezioni a contadini e profani perchè si sappia ottenere dalla terra il massimo frutto con un lavoro anche diminuito, sfruttando i mezzi meccanici là dove il solo braccio poco fruttava? E le industrie meccaniche quante e quali applicazioni avranno ora che si sono apprezzati nel loro vero valore i benefici effetti che dalle diverse trazioni si possono ottenere per il riavvicinamento di paesi a paesi, di gente a gente? Giorni addietro ci capitò di dover leggere di una discussione avvenuta in Inghilterra a proposito appunto di alcuni benpensanti cittadini, ma timidi del passato, del presente e ancor più dell'avvenire, i quali chiedevano ad un eminente economista quale fine avrebbero fatto i poveri aeroplani da guerra, che ora si contano a migliaia, quando la guerra non ne avesse più avuto bisogno. E l'eminente economista con poche parole dimostrava ad essi che saranno tali e tanti i bisogni di mezzi di trasporto, saranno tali e tante le applicazioni di questo grande mezzo di locomozione aereo che non soltanto troveranno dove piazzarsi — e degnamente — gli aeroplani già esistenti, e che passeranno nella milizia... territoriale, ma bisognerà mantenere nella loro piena efficienza le fabbriche che li producono perchè se ne sentirà sempre il bisogno.

Perchè bisogna por mente a questo fatto importantissimo. Noi oggi abbiamo rinunciato alla maggior parte della nostra vita d'ogni giorno, e se dovessimo sempre restare in questo stato di vita guerresca bene a ragione ci sarebbe da temere quella valanga di cui sopra facevamo cenno. Quando la guerra avrà avuto termine — e questo fatto non avverrà certamente come in un colpo di scena da un giorno all'altro — noi dovremo riprendere a poco la volta tutte le nostre abitudini, sentiremo nuovamente tutti i nostri bisogni, desidereremo ognun di noi di godere quella parte di gioia alla quale ora la guerra ci ha fatto rinunciare, ed ecco che la valanga di uomini e di cose troverà i suoi shock, si incanalerà per tutte le vie che si riapriranno, e come un sangue che a poco a poco ritorni nell'organismo umano il mondo riprenderà le sue forze con gli elementi che ad esso ritorneranno non come tempesta distruttrice, ma come benefica pioggia fecondatrice.

Perciò diciamo che non temiamo affatto questo ritorno alla vita di pace, perchè se molti sono gli uomini che ritorneranno a noi, moltissimi saranno i bisogni che ne reclamano le valide braccia; che se immenso sarà il materiale di guerra che i campi di battaglia ci restituiranno, il genio umano saprà



Il Generale Luigi Capello, Comandante in Capo dell'Esercito Italiano.

### SPORTSMEN !..

adoperate le

## LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



TORINO - Madonna di Campagna

I PNEUMATICI  
che hanno vinto  
TUTTE LE PRINCIPALI CORSE DEL 1916



TORINO - Madonna di Campagna

oggiare la vanga con la sciabola, e il carro dell'aratro con l'affusto del cannone. Noi sapemmo, specie tra i popoli dell'Intesa, in pochi mesi (ricordiamo la battaglia della Marna che arrestò la manovra barbarica; ricordiamo l'entrata in guerra dell'Italia che pareva sprovvista di tutto e diede tante splendide prove) da pacifici cittadini diventare temibili guerrieri, sapremo, alla fine della guerra, inguainare la spada (ed anzi darle nuova forma come vorrà la nuova civiltà) e ritornare cittadini del progresso, con il lavoro, con quel lavoro che porterà il mondo ai suoi alti destini.

Noi non amiamo gli allarmisti perché abbiamo fede nell'avvenire del mondo, perché ogni nostra lotta ha un solo scopo, quello di giungere sempre più in alto sulle eccelse vette della civiltà e del progresso.

La Stampa Sportiva.

## Attorno alla guerra

### Le ricchezze d'Italia.

Alcuni anni fa in una fattoria di Agnano, a tre chilometri da Pisa, trivellandosi il terreno, invece



Le truppe americane in partenza per l'Europa per essere incorporate assieme al primo scaglione già arrivato in Francia. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

di averne acqua per usi domestici ed irrigui uscì dal foro un getto di gas combustibile, il quale poté essere subito utilizzato — e lo è ancora — per l'illuminazione della fattoria.

Data ora la scarsità di carbon fossile, un grande industriale volle praticare nel terreno altri fori del diametro di otto centimetri e della profondità da trenta o ottanta metri, rivestendoli con tubi metallici per cercare altri getti consimili di gas. E l'esperimento fruttò.

Questo gas (che per l'85% è metano o gas delle paludi) immesso nei becchi a reticella produce una luce brillantissima e sviluppa fino a novemila calorie per metro cubo, mentre il gas illuminante usuale non ne sviluppa che la metà. Il gas esce dai tubi alla pressione di un'atmosfera a un'atmosfera e mezza e, collegando fra loro i vari tubi di trivellazione, dà un prodotto giornaliero di molte migliaia di metri cubi. Si pensò quindi di collegare fra loro tutti questi tubi gasiferi col gasometro di Pisa, immettendoli nella rete di distribuzione urbana così da illuminare la città col gas naturale di Agnano, la cui zona gasifera risulterebbe estesa a circa cinque chilometri quadrati.

Pensando che attualmente il gas dell'azienda municipale di Pisa costa 25 centesimi al metro cubo e dà solo 4200 calorie, mentre questo gas naturale costa 15 centesimi dando 9000 calorie, si calcola che l'azienda municipale pisana viene a risparmiare quattrocento lire al giorno, pari a 150.000 lire all'anno.

Riferendo tutti questi dati nella *Nuova Antologia*, Luigi Lniggi aggiunge che gli studi compiuti fanno ritenere che questa sorgente di gas naturale sarà duratura per parecchi anni.

### Dimagrimento prussiano...

La *Hamburger Fremdenblatt* rivela una pagina amenissima dell'eroica vita dittatoriale di von Batocki. L'ex-dittatore dei viveri, che aveva il suo domicilio a Charlottenburg, di buon grado divise con la cittadinanza le privazioni inflittele e con una rude probità si piegò alle ordinanze concernenti l'alimentazione. Si può ora svelare che von Batocki è diminuito di 35 libbre durante i 5 trimestri del suo ufficio. Dapprima, egli visse con la sua famiglia come un uomo indipendente e non aveva alcuna carta d'approvvigionamento: riceveva per posta delle razioni di viveri dal suo podere, ma perciò appunto i giorni « senza carne » e « senza burro » erano più numerosi per lui che per gli altri berlinesi, poichè per settimane intere, i pacchi a lui indirizzati erano sistematicamente

rubati alla posta o diminuiti d'una parte del loro contenuto.

Una volta, d'un pacco contenente burro, non restò che l'involucro, sul cui indirizzo un monello aveva scritto questa frase lapidaria: « E' questo che tu chiami resistere sino all'ultimo ». Dopo questa avventura, Batocki adottò il sistema della tessera, in vigore nella città. Un giorno che il dittatore si sentiva indisposto, fece chiamare il medico, il quale gli ordinò un regime alimentare più sostanzioso. Il malato dichiarò, ridendo: « Credevo già di essere gravemente malato: come sono contento di non avere che la « malattia comune al popolo! ».

### Uomini della rivoluzione.

Savinkof, che all'inizio di questo anno menava a Parigi un'esistenza oscura e quasi indigente, è diventato in Russia il braccio destro di Kerenski.

Egli ha collaborato ai più clamorosi attentati di questi ultimi anni in Russia; per questo un giorno Hervé, introducendolo presso Anatole France ebbe a fare questa presentazione: « Savinkof, mio amico, assassino ». « Felicissimo, signore, » rispose Anatole France, stringendogli la mano. Savinkof sorrise ed osservò: Incaricherò il mio amico Hervé di farmi stampare un centinaio di carte da visita. « E chi avete assassinato » domandò il creatore di Bergeret con interesse. « De Plehve ed il granduca Sergio » precisò Hervé. « Selvaggina grossa, allora » ribatté Anatole France.

La polizia francese, dietro le indicazioni della polizia zarista riteneva il Savinkof così pericoloso che ci furono un mucchio di difficoltà per fargli ottenere il passaporto per ritornare in Russia, quando scoppiò la rivoluzione.

Il *Ori de Paris* dice che dovette intervenire Hervé, che garantì la purezza del patriottismo di Savinkof.



# Officine di Villar Perosa

Cuscini a sfere - Sfere di Acciaio  
Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

Armata, vincitore di Bainsizza.

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI  
 PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE  
 TIPO DAIMLER-MIDG D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA  
 RIPARAZIONI

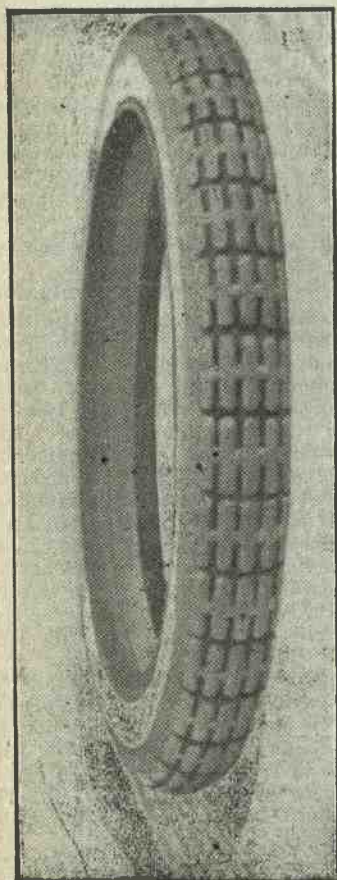
**P. COTTINO & C.**

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA  
 TORINO · VIA MONTI 24 · TEL. 2279 · TEL. COTTINRADIO

CASA FONDATA NEL 1898



# GOODRICH



**Il *Safety Goodrich* è**

***La sicurezza dell'automobilista.***

***La maggiore economia.***

***L'eleganza dell'automobile.***

***Un perfetto antidérapant.***

Cataloghi a richiesta rivolgendosi alla *Società Italiana*

**PNEUMATICI GOODRICH**

Telefono intercomunale 42-08

**TORINO - Corso Dante, 44 - TORINO**

LA DITTA **CHIRIBIRI & C.**  
**VELIVOLI-AUTOMOBILI**

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

**MOTORI PER AVIAZIONE**

farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTURETTE.**



La guerra dall'alto. — In Alsazia. Biplano Voisin 200 HP con pezzo di 37 m/m.

## Il primo rifiuto...

Lo ha dato chi doveva darlo, Wilson, l'uomo che è venuto a noi ponderatamente, dopo avere atteso, sperando, dopo aver tentato, sperando, dopo aver deciso... disperando.

Egli ha detto al Papa: noi non possiamo stendere la mano a chi nascondeva il pugnale dell'assassino. Se il popolo tedesco è un popolo, e non una banda, mandi via quelli che lo tradirono e noi apprezzeremo il suo ritorno... alla vita libera lo accetteremo al nostro tavolo verde, ed ha così concluso:

«Non possiamo accettare la parola degli attuali governanti della Germania come garanzia di alcun che di permanente a meno che non la corrobori esplicitamente una prova talmente decisiva del-

nella fede delle nazioni e nella possibilità di una pace concordata».

Ed ora? Verranno gli altri rifiuti. La democrazia non può e non deve trattare con l'autocrazia! Questa è l'essenza!

Ed il popolo tedesco? Dia presto la prova — ammonisce Wilson — ed avrà la fiducia che saprà essersi meritata! Più degna risposta non poteva essere data.

Erpi.

## Le turchie si modernizzano.

L'opinione pubblica musulmana comincia a interessarsi vivamente agli affari russi per la ripercussione che essi hanno sulla vita sociale e politica dei venti milioni di musulmani soggetti alla Russia.

volere e degli intendimenti dello stesso popolo tedesco, che gli altri popoli del mondo siano giustificati di accettare. Senza tale garanzia trattati per sistemazione, accordi per il disarmo, patti per istituire arbitrati in luogo della forza, accomodamenti territoriali, ricostituzione di piccole nazioni, se conclusi col Governo tedesco sarebbero tali che nessun uomo, nessuna nazione potrebbe ora farvi assegnamento.

Dobbiamo attendere qualche nuova prova degli intendimenti dei grandi popoli degli Imperi Centrali.

Voglia Iddio che questa prova sia data presto ed in tal modo da restaurare la fiducia di tutti i popoli e nella possibilità di

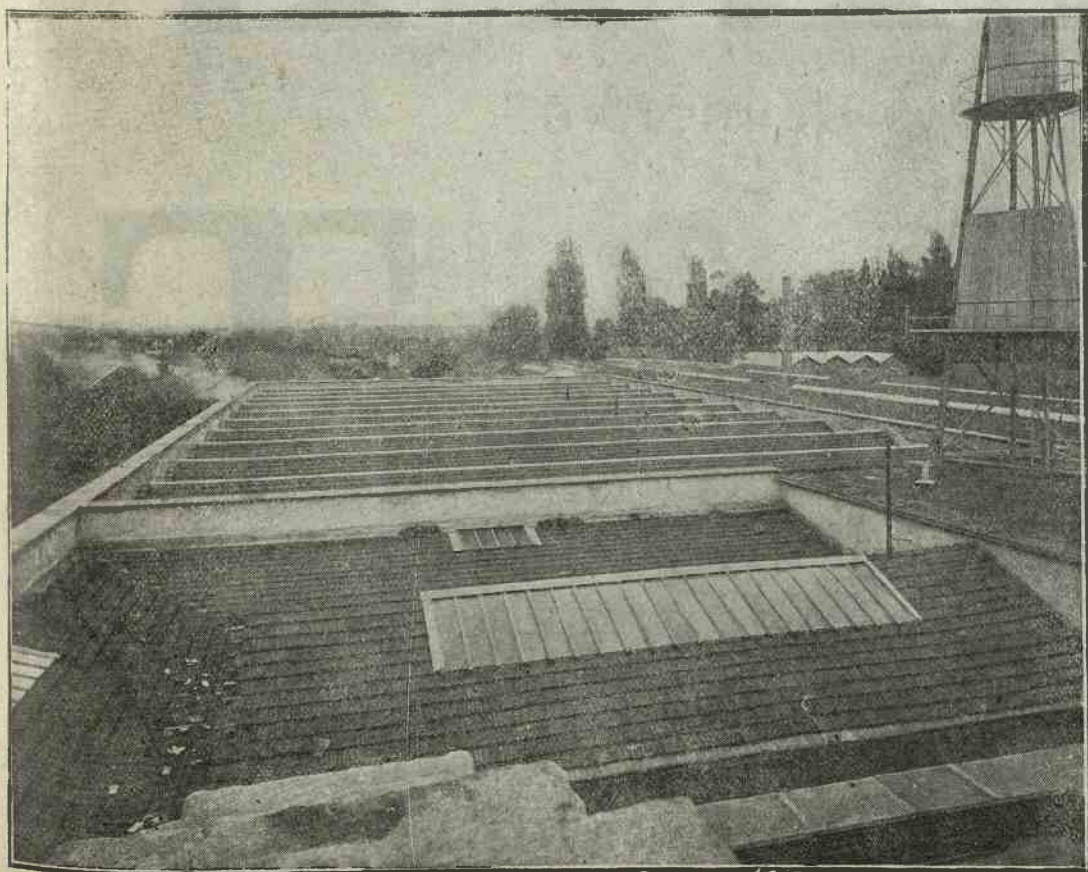
Il corrispondente del *Temps* dal Cairo segnala un fatto recente accolto laggiù con viva emozione: il congresso di donne musulmane che si è tenuto a Karan con l'intervento di delegate del Turkestan, del Caucaso, della Crimea, e della Siberia.

Il giornale *l'Ahran* del Cairo ne riferisce le deliberazioni che, se attuate, produrrebbero una trasformazione profonda nella società maomettana. Se ne giudichi da alcuni paragrafi: 1° gli stessi diritti nella famiglia alla donna come all'uomo; 2° abolizione del matrimonio concluso dai parenti all'insaputa delle fanciulle; 3° proibizione di maritarsi alle ragazze che non abbiano raggiunto i 16 anni; 4° gli stessi diritti al divorzio per la donna e per l'uomo; 5° abolizione radicale della poligamia; 6° istruzione obbligatoria per i due sessi.



La guerra dal basso. — Cannone contro i dirigibili e gli aeroplani.

# "AER"



Una veduta a volo d'uccello al disopra del grandioso Stabilimento.

## Fabbrica di Aeroplani

STABILIMENTO AUSILIARIO

Decreto Ministeriale n. 23

Direzione e Officine

in

## ORBASSANO (Torino)

# Il più grande trionfo dell'aviazione italiana

Il record mondiale di distanza è stato battuto  
il giorno 15 Agosto dall'aviatore

**LAUREATI**

che con un aeroplano

**S.I.A.**

munito di motore

**FIAT**

ha superato con un meraviglioso volo il percorso  
**Torino-Napoli e ritorno** senza scalo in ore **10,30.**

**Società Italiana di Aviazione**

**TORINO = Via Nizza, 148 = TORINO**